

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XV
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXI

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1.1.1. Sistema inquisitorio ed accusatorio	1
1.1.2. Struttura del processo penale	2
1.1.3. <i>Code d'instruction criminelle</i> , 1808 (processo per i "crimini")	3
1.1.4. Codice di procedura penale del 1930 - Delitti di competenza della corte d'assise e del tribunale.	4

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DEL 1988

1.2.1. Il codice di procedura penale del 1988	5
1.2.2. I codici di procedura penale del 1930 e del 1988: principi generali	6
1.2.3. Fonti internazionali del diritto processuale penale	7

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

2.1.1. Fasi e gradi del procedimento	10
2.1.2. I soggetti del procedimento.	11
2.1.3. Parti necessarie ed eventuali del processo penale	11
2.1.4. Soggetti e fasi del procedimento penale.	12
2.1.5. Procedimento e processo penale nel rito ordinario	13

2.1.6. Giudici penali ordinari	14
2.1.7. I poteri dello Stato	14
2.1.8. Imparzialità del giudice	15
2.1.9. Rimedi per evitare un giudice parziale	16
2.1.10. I distretti di corte d'appello.	17
2.1.11. La competenza per materia	18
2.1.12. La cognizione del tribunale collegiale e monocratico	19
2.1.13. Aula della corte d'assise.	20
2.1.14. Casi di connessione e di collegamento tra procedimenti (artt. 12 e 371 c.p.p.).	21
2.1.15. Rapporti all'interno dell'ufficio del pubblico ministero	22
2.1.16. Incompetenza del giudice.	23
2.1.17. Inosservanza delle norme sulla attribuzione dei reati alla cognizione del tribunale in composizione collegiale o monocratica	24
2.1.18. Gli uffici del pubblico ministero	25
2.1.19. Pubblico ministero e potere politico	25
2.1.20. Rapporti tra uffici del pubblico ministero.	26
2.1.21. L'avocazione	27
2.1.22. Polizia giudiziaria e di sicurezza	28
2.1.23. Dipendenza dall'autorità giudiziaria.	28
2.1.24. Qualifiche di polizia giudiziaria e di sicurezza	29
2.1.25. Arma dei carabinieri. Qualifiche di polizia giudiziaria (art. 57 c.p.p.)	29
2.1.26. Indagato e informazione di garanzia (artt. 369 e 369-bis c.p.p.)	30
2.1.27. Funzione del difensore nel processo penale.	31
2.1.28. Rapporti difensore-cliente.	32
2.1.29. Nomina del difensore dell'imputato (art. 96 comma 2 c.p.p.)	33
2.1.30. Designazione del sostituto del difensore (art. 102 c.p.p.)	33
2.1.31. Imputato e parte civile. I rapporti con il difensore	34
2.1.32. Danno cagionato dal reato	35
2.1.33. Dichiarazione di costituzione di parte civile (art. 78 c.p.p.).	36
2.1.34. Le scelte del danneggiato dal reato	38
2.1.35. Rimessione del processo (legge 7 novembre 2002 n. 248)	39
2.1.36. Questioni pregiudiziali	40
2.1.37. Imputato e testimone	41
2.1.38. Sospensione del procedimento per incapacità dell'imputato (art. 70 c.p.p.)	42
2.1.39. Sostituzione del magistrato del pubblico ministero	43

CAPITOLO II

GLI ATTI

2.2.1. Atto e attività	44
2.2.2. Procedimento in camera di consiglio (art. 127 c.p.p.)	44
2.2.3. Documentazione degli atti	45
2.2.4. Relazione di notificazione (art. 168 c.p.p.)	45
2.2.5. Atto e modello legale	46
2.2.6. Le nullità speciali e generali.	46
2.2.7. Regime delle nullità	47
2.2.8. La rinnovazione degli atti nulli	47
2.2.9. I criteri per individuare il regime delle nullità	48
2.2.10. Prova illegittima e illecita	49
2.2.11. L'inutilizzabilità	49
2.2.12. La restituzione nel termine: ipotesi generale (art. 175, comma 1).	50

CAPITOLO III

PRINCÍPI GENERALI SULLA PROVA

2.3.1. La sentenza	51
2.3.2. Il procedimento probatorio	52
2.3.3. Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	52
2.3.4. Massima di esperienza: elaborazione ed applicazione	53
2.3.5. L'onere della prova	54
2.3.6. Sistemi probatori	55
2.3.7. Processo civile e processo penale	55
2.3.8. La prova rappresentativa	56
2.3.9. Fatto storico e fattispecie incriminatrice	57

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

2.4.1. Mezzi di prova atipici	59
2.4.2. Tipologia degli imputati dichiaranti	60
2.4.3. Il documento tradizionale ed informatico	61
2.4.4. Il privilegio contro l'autoincriminazione (art. 198, comma 2 c.p.p.)	62
2.4.5. Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	63
2.4.6. Quadro dei gradi di parentela e di affinità rilevanti ai fini della nozione di prossimo congiunto dell'imputato (art. 307, comma 4 c.p.)	64
2.4.7. La testimonianza indiretta	65
2.4.8. Esempi di testimonianza indiretta	65
2.4.9. Il divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria (art. 195, comma 4 c.p.p.)	66
2.4.10. Incompatibilità dell'imputato connesso o collegato a testimoniare (art. 197 c.p.p.)	67
2.4.11. Il segreto professionale e d'ufficio	68
2.4.12. Collaboratore di Giustizia (decreto-legge n. 8 del 1991 e legge n. 45 del 2001)	69
2.4.13. Perizia e consulenza tecnica	70
2.4.14. Distinzione tra documento (art. 234 c.p.p.) e documentazione (art. 134 c.p.p.)	71
2.4.15. Il documento anonimo	72
2.4.16. L'uso dibattimentale degli atti di altri procedimenti (art. 238)	73
2.4.17. Psicologia della testimonianza e Scuole penalistiche	74
2.4.18. Dichiarazioni autoincriminanti rese dal testimone	75
2.4.19. Documenti illegali	76

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

2.5.1. Tipi di sequestro	77
2.5.2. Il sequestro probatorio - Questioni sulla legittimità e sul merito	78
2.5.3. Il sequestro probatorio - Questioni sulla necessità di mantenere il sequestro durante le indagini preliminari	79
2.5.4. Le intercettazioni: requisiti	80
2.5.5. Le intercettazioni nei procedimenti iscritti fino al 31 agosto 2020	81
2.5.6. Il captatore informatico nei procedimenti iscritti dopo il 31 agosto 2020	82
2.5.7. Le intercettazioni nei procedimenti iscritti dopo il 31 agosto 2020	83
2.5.8. Ispezioni, perquisizioni e sequestri	84
2.5.9. Videoriprese	85

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

2.6.1. Tipologia delle misure cautelari	87
2.6.2. Misure cautelari personali. Presupposti	88
2.6.3. Procedimento per l'applicazione di una misura cautelare personale	89
2.6.4. Casi di revoca e sostituzione delle misure cautelari personali.	90
2.6.5. Il procedimento per la revoca o la sostituzione <i>in melius</i> di una misura cautelare personale.	91
2.6.6. Le impugnazioni delle misure cautelari personali	92
2.6.7. Quadro sinottico del riesame e dell'appello.	93
2.6.8. La immediata esecutività delle misure cautelari.	94
2.6.9. Termini massimi di custodia cautelare (quadro sinottico).	95
2.6.10. Termini massimi di custodia cautelare. Sospensione dei termini (sintesi).	96
2.6.11. Sospensione dei termini massimi di custodia	97
2.6.12. Le contestazioni a catena (art. 297, comma 3)	98
2.6.13. Custodia cautelare errata e riparazione	99
2.6.14. Cause di estinzione di diritto delle misure cautelari personali	100
2.6.15. Riparazione per ingiusta detenzione: fase dinamica	101
2.6.16. Sequestro conservativo (art. 316)	102
2.6.17. Sequestro preventivo (art. 321)	103

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

3.1.1. Corrispondenza tra atti di indagine e prove	106
3.1.2. La notizia di reato.	106
3.1.3. Pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio	107
3.1.4. Denuncia (art. 332 c.p.p.).	107
3.1.5. Querela, atti di indagine e informativa al pubblico ministero.	110
3.1.6. Querela (art. 336 c.p.p.).	111
3.1.7. Attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero.	112
3.1.8. Registri delle notizie di reato	113
3.1.9. Atti segreti e conoscibili: divieto di pubblicazione	114
3.1.10. Informazione di garanzia e sul diritto di difesa (artt. 369 e 369- <i>bis</i> c.p.p.).	115
3.1.11. Sommarie informazioni e interrogatorio dell'indagato	116
3.1.12. Invito a presentarsi per rendere interrogatorio (art. 375 c.p.p.).	117
3.1.13. Avviso di conclusione delle indagini preliminari (schema)	118
3.1.14. Avviso di conclusione delle indagini preliminari (testo).	119
3.1.15. Testimone e possibile testimone.	120
3.1.16. False informazioni rese dal possibile testimone	121
3.1.17. Poteri del pubblico ministero nelle indagini preliminari	121
3.1.18. L'accertamento tecnico non ripetibile.	122
3.1.19. Arresto in flagranza e fermo per i reati di competenza della corte d'assise e del tribunale collegiale	123
3.1.20. Casi di incidente probatorio (art. 392)	124
3.1.21. Incidente probatorio - procedimento	125
3.1.22. Utilizzabilità delle prove assunte nell'incidente probatorio	125
3.1.23. L'esame protetto del testimone vulnerabile	126

3.1.24. I registri presso il pubblico ministero	127
3.1.25. Indagini e udienza preliminare	128
3.1.26. Sopralluogo, accertamenti tecnici ed investigazioni difensive	129
3.1.27. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento	130
3.1.28. Atti idonei ad incidere sulla libertà personale senza il consenso dell'interessato	131
3.1.29. La Banca dati nazionale del DNA (legge n. 85 del 2009).	132

CAPITOLO II

CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

3.2.1. Riapertura delle indagini e revoca della sentenza di non luogo a procedere	133
3.2.2. Richiesta di proroga delle indagini preliminari contro un indagato	134
3.2.3. Richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	135
3.2.4. Opposizione alla richiesta di archiviazione (art. 410 c.p.p.).	136
3.2.5. Archiviazione per particolare tenuità del fatto	138
3.2.6. Termine massimo per le indagini preliminari	139

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

3.3.1. L'udienza preliminare	141
3.3.2. Il fascicolo del pubblico ministero ed il fascicolo per il dibattimento	142
3.3.3. Fascicoli del procedimento penale	143
3.3.4. Impugnabilità della sentenza di non luogo a procedere (art. 428)	144
3.3.5. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale	145

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

3.4.1. L'intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i> c.p.p.): colloquio, ricezione di dichiarazioni e assunzione di informazioni.	147
3.4.2. Investigazioni difensive attuabili direttamente.	148
3.4.3. Investigazioni attuabili su richiesta del difensore	149
3.4.4. Segreto investigativo e potere di segretezza (artt. 379- <i>bis</i> c.p. e 391- <i>quinquies</i> c.p.p.)	150
3.4.5. Investigazioni difensive a confronto con le indagini preliminari	151
3.4.6. Il diritto alla prova scientifica.	152
3.4.7. False dichiarazioni al pubblico ministero e al difensore.	153
3.4.8. La testimonianza del difensore	154
3.4.9. Verbale di intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i>).	155

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO

3.5.1. Quadro sinottico del giudizio di primo grado	157
3.5.2. Lista testimoniale e richiesta di autorizzazione alla citazione (art. 468 c.p.p.)	158
3.5.3. Ripresa televisiva del dibattimento (art. 147 disp. att.)	159
3.5.4. Correlazione tra accusa e sentenza	160
3.5.5. La mancata comparizione dell'imputato nell'udienza preliminare e in dibattimento	161
3.5.6. Dichiarazione di assenza e sospensione per irreperibilità: accertamenti successivi	162

3.5.7. La rinuncia alla prova	163
3.5.8. Conclusioni della parte civile (art. 523, comma 2 c.p.p.)	163
3.5.9. Le precedenti dichiarazioni del testimone.	164
3.5.10. Le precedenti dichiarazioni dell'imputato esaminato ai sensi dell'art. 208 (art. 513, comma 1)	165
3.5.11. Le precedenti dichiarazioni del coimputato e dell'imputato connesso o collegato (art. 513, comma 2)	166
3.5.12. Il rifiuto di sottoporsi all'esame o al controesame (art. 500, comma 3)	167
3.5.13. La separazione in sede di condanna	168
3.5.14. La partecipazione a distanza (art. 146-bis disp. att.)	169
3.5.15. L'esame a distanza (art. 147-bis disp. att.)	170
3.5.16. Formule terminative della sentenza di proscioglimento.	171
3.5.17. Sospensione condizionale della pena (art. 163 c.p.)	172
3.5.18. Precedenti dichiarazioni: evoluzione dal codice del 1988 al nuovo art. 111 Cost.	173
3.5.19. Regole per le domande e le risposte	174

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

4.1.1. I procedimenti speciali	174
4.1.2. Il giudizio abbreviato	177
4.1.3. Il giudizio abbreviato; nuove contestazioni	178
4.1.4. Il patteggiamento: procedimento	179
4.1.5. Opposizione a decreto penale di condanna (art. 461 c.p.p.)	180
4.1.6. Il giudizio direttissimo davanti al giudice collegiale.	181
4.1.7. Il patteggiamento tradizionale e allargato: requisiti	182
4.1.8. Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero.	183
4.1.9. Il procedimento per decreto	184
4.1.10. Appello contro le sentenze pronunciate nel giudizio abbreviato	185
4.1.11. Giudizio direttissimo a seguito di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	186

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

4.2.1. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico.	188
4.2.2. Giudizio direttissimo per i reati di competenza del tribunale monocratico.	189

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

4.3.1. Il procedimento penale davanti al giudice di pace	191
4.3.2. La competenza per connessione.	192
4.3.3. Le indagini preliminari nel procedimento davanti al giudice di pace.	193
4.3.4. Il giudizio davanti al giudice di pace	194
4.3.5. La citazione su ricorso immediato della persona offesa: il procedimento.	195
4.3.6. La citazione su ricorso immediato della persona offesa: norme speciali per il dibattimento.	196

4.3.7. Il dibattimento davanti al giudice di pace.	197
4.3.8. Impugnazioni contro le sentenze del giudice di pace pronunciate in primo grado	198

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

4.4.1. Il procedimento presso il tribunale per i minorenni	200
--	-----

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

4.5.1. La responsabilità amministrativa dell'ente; onere della prova (d.lgs. n. 231 del 2001) . .	202
4.5.2. La responsabilità amministrativa dell'ente; le sanzioni (d.lgs. n. 231 del 2001)	203
4.5.3. La responsabilità amministrativa dell'ente; il regime dei dichiaranti	204

Parte Quinta**LE IMPUGNAZIONI**

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

5.1.1. Pubblicazione della sentenza e termini per impugnare	206
5.1.2. Soggetti titolari del diritto di impugnazione	207
5.1.3. Effetto sospensivo.	208
5.1.4. Effetto estensivo.	208
5.1.5. Impugnazione: procedimento	209

CAPITOLO II

L'APPELLO

5.2.1. Appello del pubblico ministero e dell'imputato contro le sentenze di primo grado pronunciate dal tribunale e dalla corte d'assise	211
5.2.2. La rinnovazione dell'istruzione in appello.	212
5.2.3. Soggetto appellante e divieto di <i>reformatio in peius</i>	213
5.2.4. Appello del difensore dell'imputato - testo	214
5.2.5. Elementi differenziali tra appello e ricorso per cassazione	221
5.2.6. Cognizione del giudice di appello.	222
5.2.7. Giudizio di appello e azione civile per il risarcimento del danno da reato	223

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

5.3.1. Ricorso per cassazione - procedimento	224
5.3.2. Ricorso per cassazione del difensore dell'imputato - testo	225
5.3.3. Motivi del ricorso per cassazione (art. 606 c.p.p.)	231

CAPITOLO IV

IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

5.4.1. Procedimento di revisione.	233
---	-----

Parte Sesta**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE**

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

6.1.1. Effetto preclusivo della sentenza irrevocabile pronunciata in giudizio	236
6.1.2. Modelli di rapporti tra le giurisdizioni	236
6.1.3. Risarcimento del danno derivante dal reato. Gli effetti del giudicato.	237
6.1.4. Irrevocabilità e giudicato	238
6.1.5. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di condanna nei giudizi di danno (art. 651 c.p.p.)	239
6.1.6. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di assoluzione nei giudizi di danno (art. 652 c.p.p.)	240
6.1.7. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile nei giudizi civili o amministrativi diversi da quelli disciplinari e da quelli di danno da reato (art. 654 c.p.p.)	241
6.1.8. Casi di divieto di nuovo processo penale (art. 649 c.p.p.)	242
6.1.9. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile sul giudizio disciplinare davanti a pubbliche autorità (art. 653 c.p.p.)	243
6.1.10. Conflitto teorico e pratico di giudicati	244

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

6.2.1. La sentenza di condanna	246
6.2.2. Esecutività del provvedimento del giudice	247
6.2.3. La fase esecutiva - sintesi	248
6.2.4. Titolo esecutivo e ordine di esecuzione (art. 655 c.p.p.)	249
6.2.5. Computo del "presofferto": principio di fungibilità della pena (art. 657 c.p.p.)	250
6.2.6. Concorso di sanzioni detentive per fatti diversi: cumulo (art. 663 c.p.p.)	251
6.2.7. Le misure alternative alla detenzione in carcere	252
6.2.8. Misure alternative applicabili all'inizio dell'esecuzione (art. 656 c.p.p.)	253
6.2.9. Procedimento di esecuzione (art. 666 c.p.p.)	254
6.2.10. Pluralità di sentenze irrevocabili per il medesimo fatto in relazione alla medesima persona (art. 669 c.p.p.)	255
6.2.11. Revoca della sentenza per abolizione del reato	256
6.2.12. Questioni sul titolo esecutivo (art. 670, commi 1 e 2)	257
6.2.13. I provvedimenti del giudice dell'esecuzione.	258
6.2.14. Accertamento del reato continuato nel corso dell'esecuzione (art. 671 c.p.p.)	259
6.2.15. Procedimento di sorveglianza (art. 678 c.p.p.)	260

Parte Settima
I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

7.1.1. Estradizione per l'estero (passiva)	262
7.1.2. Estradizione dall'estero (attiva)	263
7.1.3. Rogatorie dall'estero (passive)	264
7.1.4. Rogatorie all'estero (attive)	265

CAPITOLO II

LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA

7.2.1. Trasmissione di una sentenza definitiva di condanna a pena detentiva tra Stati dell'Unione europea - d.lgs. 7 settembre 2010 n. 161	267
7.2.2. Mandato d'arresto europeo: requisiti per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005 n. 69.	268
7.2.3. Mandato d'arresto europeo: procedimento per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005 n. 69.	269
7.2.4. Mandato d'arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria italiana - legge 22 aprile 2005 n. 69.	270
<i>Indice analitico</i>	271

